

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 27 maggio 2020 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 25
APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI MODENA ED IL COMUNE DI MIRANDOLA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLA APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AI SENSI DELL'ART. 77 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E USO DEL TERRITORIO.

Oggetto:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI MODENA ED IL COMUNE DI MIRANDOLA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLA APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AI SENSI DELL'ART. 77 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E USO DEL TERRITORIO.

Con deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 24 del 21/12/2017 e stata approvata la nuova "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

L'art. 77 comma 2 dispone, in particolare, che “Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l'adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all'articolo 49.”

In coerenza a tale possibilità la Provincia di Modena ha già stipulato Protocolli di Intesa con: il Comune di Modena (deliberazione di Consiglio provinciale del 27 novembre 2017 n. 101); i Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano S/S (deliberazione di Consiglio provinciale del 25 giugno 2018 n. 51); Unione del Sorbara (Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e S.Cesario S/P; deliberazione di Consiglio provinciale del 18 febbraio 2019 n. 3), Unione Terre d'Argine (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera; Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 27 del 29/04/2019); Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, San Possidonio e San Prospero, appartenenti alla Unione Comuni Area Nord (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 80 del 16/12/2019); Comune di Marano sul Panaro (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 27/04/2020), Comune di Guiglia (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 27/04/2020), Comune di Fiorano Modenese (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 del 27/04/2020); per attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge urbanistica.

Considerato che il Comune di Mirandola, con comunicazione prot. n. 10551 del 09/04/2020 acquisita con prot. 10403 del 10/04/2020 ha quindi richiesto di intraprendere insieme alla Regione Emilia Romagna ed alla Provincia di Modena un percorso di collaborazione e di sperimentazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale.

Considerato che la Regione Emilia Romagna con comunicazione prot. n. 310902 del 23/04/2020 acquisita con prot. n. 11595 del 24/03/2020 ha aderito alla proposta trasmettendo lo schema di Protocollo di Intesa di che trattasi.

Valutata pertanto l'opportunità, alla luce delle considerazioni sopra richiamate, di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge urbanistica, avviando una collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mirandola, attraverso un confronto costante che porterà all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale, mediante la procedura prevista all'art. 43 della L.R. n. 24/2017.

Visto lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena ed il Comune di Mirandola, per attivare forme di collaborazione finalizzate alla

approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Le delibere del Consiglio dal n. 25 al n. 29 vengono trattate e discusse unitamente.

Il Presidente concede la parola alla Dirigente dell'Ente Ing. Annalisa Vita e al Funzionario Dr. Amelio Fraulini che relazionano sul presente atto.

In analogia ad altri protocolli approvati in Consiglio, continua l'impegno della Provincia ad accompagnare i Comuni nel percorso al PUG.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	11
FAVOREVOLI	n.	10
ASTENUTI	n.	1 (Consigliera Simona Magnani)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 77 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio", lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Mirandola per attivare forme di collaborazione finalizzate alla approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale; protocollo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente, o suo delegato, di sottoscrivere il suddetto Protocollo con facoltà di apportare le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

Originale Firmato Digitalmente



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Comune di Mirandola per attivare forme di collaborazione finalizzate alla APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) COMUNALE, mediante la procedura prevista all'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio".

TRA

La Regione Emilia Romagna con sede in Bologna - Codice Fiscale 800.625.903.79, rappresentata da

Roberto Gabrielli, nella sua qualità di Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, che interviene in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. ----- del -----;

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice Fiscale 01375710363, rappresentata da Giandomenico Tomei, nella sua qualità di Presidente, che interviene in attuazione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. ----- del -----;

E

Il Comune di Mirandola, con sede in via Giolitti, 22 - Mirandola (MO) - Codice Fiscale,
rappresentato dal Sindaco Alberto Greco, che interviene in attuazione della deliberazione della
Giunta Comunale n. ----- del -----;

PREMESSO CHE

- in data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che:
 - procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
 - all’art. 3, comma 1, stabilisce che i Comuni, per assicurare la *“celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite”*, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore;
 - all’art. 57, comma 2, stabilisce che il data base topografico regionale (DBTR) costituisce *“il supporto cartografico e informativo per la raccolta e la rappresentazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche”* e al comma 3 *“la Giunta regionale provvede alla gestione del DBTR e cura il suo aggiornamento, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio.”*;
 - all’art. 77, comma 2, dispone che *“Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente Legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli Enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l’adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all’articolo 49.”*;
- il Comune di Mirandola è titolare delle funzioni di governo del proprio territorio a livello comunale; ed è dotato di PSC e RUE approvati, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 27/07/2015 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 27/07/2015 e successive varianti/modifiche;

- la Regione, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla LR n. 24/2017, valuta importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi PUG per promuovere un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della LR n. 24/2017;
- il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano quindi, viste le considerazioni sopra richiamate, circa l'opportunità di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani comunali;
- il Comune di Mirandola, la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, a seguito di confronti tecnici, hanno convenuto di intraprendere insieme un percorso di collaborazione e di sperimentazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- a tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola mediante le procedure previste all'art. 3 commi 2 e 3 ed all'art. 43 della Legge "Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio" n. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola come da Art. 3 e Art. 43 della L.R.24/2017.

Il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano di avviare l'attività di sperimentazione prevista dall'art. 77, comma 2, della Legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017, al fine di elaborare il Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività una utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare nel PUG comunale i contenuti della nuova Legge regionale, consentendo inoltre di

assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli Enti medesimi e per i Comuni che in seguito si cimenteranno nell'elaborazione di tale strumento.

Ciò vale in particolare per i temi del contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali enunciati all'art.1 della Legge regionale.

ART. 2 – Compiti del Comune

Il Comune assicura un celere avvio dell'elaborazione del PUG, riferendosi ai principi e contenuti della Legge regionale n. 24/2017.

Si richiamano, in particolare, i seguenti temi di competenza del PUG:

- le invarianze strutturali, con riguardo al Quadro Conoscitivo (art. 22);
- l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
- la disciplina del centro storico (art. 32 co. 5) e degli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8);
- la componente strategica, con riguardo a:
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34);
 - disciplina dei nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato (art. 35);
- disciplina urbanistica di dettaglio, tramite l'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati dalle discipline operanti nel territorio urbanizzato (art. 33 co. 4) e nel territorio rurale (art. 36);
- la tavola dei vincoli, corredata dalla scheda dei vincoli (art. 37).

Il Comune, sulla base di un proprio programma di lavoro, da condividere ed eventualmente aggiornare in accordo con Provincia e Regione, a seguito della sottoscrizione del presente atto si impegna ad avviare un confronto con gli stessi Enti e a mantenerlo attivo, anche attraverso

incontri periodici, al fine di verificare e condividere i contenuti e il percorso di predisposizione del PUG.

ART. 3 – Compiti della Regione e della Provincia di Modena

La Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicurano la disponibilità per periodici incontri presso le proprie sedi, garantendo occasioni di confronto per accompagnare il Comune nel percorso di redazione del nuovo PUG, fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

A supporto di tale attività, la Regione e la Provincia di Modena mettono a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente.

Per la Regione e la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 4 – Cooperazione nell'ambito degli strumenti cartografici di supporto alla pianificazione territoriale

La Regione, attraverso i propri uffici competenti, assicura la cooperazione con l'Amministrazione Comunale per la definizione dei prodotti cartografici quale supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla LR 24/2017, secondo le indicazioni dell'Art.57.

In particolare la Regione Emilia-Romagna:

- assicura la fornitura del nuovo prodotto Ortofoto2018 30cm e del nuovo strato poligonale Edificato2018, derivato dalle ortofoto, e coerenti con il Database Topografico Regionale nel medesimo;
- si impegna a valutare eventuali prodotti cartografici gestiti dall'Amministrazione Comunale, quali Carta Tecnica Comunale, Database Topografico Comunale, strati informativi relativi ad oggetti territoriali alle grandi scale, come prodotti geo-topografici coerenti con il Database Topografico Regionali e utilizzabili come fonte di aggiornamento e supporto transitorio agli strumenti di pianificazione territoriale;

- si impegna a valutare e realizzare azioni di aggiornamento in via speditiva e in cooperazione con l'Amministrazione Comunale, di una versione aggiornata del Database Topografico Regionale (DBTR) del territorio comunale, che consiste in un adeguamento temporale relativo al territorio comunale e di un adeguamento prototipale di maggior dettaglio per alcune zone specifiche del territorio occupato dai centri urbani.

ART. 5 – Obblighi reciproci

Il Comune, la Provincia di Modena e la Regione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente protocollo d'intesa, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente protocollo ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere.

Si condivide sin d'ora che l'attività di sperimentazione finalizzata all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola avrà riguardo dei seguenti temi:

- elementi strutturali riconosciuti di competenza comunale:
 - il perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
 - il centro storico (art. 32 co. 5) e gli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8) e relative discipline;
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34);
- individuazione del fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nei territori comunali alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo, nonché definizione delle modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 co. 3);
- rappresentazione delle invarianze territoriali di carattere strutturale (art. 35 co. 5):
 - a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovracomunale esistenti o previsti dai piani e programmi;

- b) il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;
 - c) le caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni;
 - d) le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;
 - e) le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale;
- rappresentazione cartografica univoca degli immobili interessati e relativa disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto (art. 33 co. 4 e art. 36 co. 2,4 e5);
 - indicazione delle porzioni di territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane (art. 35 co. 6), anche con riferimento alla modalità rappresentativa ideogrammatica da adottarsi (art. 24 co. 2 lett. a).
 - tavola dei vincoli corredata dalla relativa scheda dei vincoli (art. 37).

ART. 6 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del PUG, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della LR n. 24/2017 e, comunque, non oltre tre anni.

Letto e approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

<p>COMUNE DI Mirandola il Sindaco <u>Alberto Greco</u></p>
<p>PROVINCIA DI MODENA il Presidente <u>GIAN DOMENICO TOMEI</u></p>
<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA Il Dirigente <u>ROBERTO GABRIELLI</u></p>

Documento elaborato in formato PDF/A e firmato digitalmente secondo le disposizioni normative vigenti.



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Comune di Mirandola per attivare forme di collaborazione finalizzate alla APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) COMUNALE, mediante la procedura prevista all'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio".

TRA

La Regione Emilia Romagna con sede in Bologna - Codice Fiscale 800.625.903.79, rappresentata da

Roberto Gabrielli, nella sua qualità di Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, che interviene in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. ----- del -----;

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice Fiscale 01375710363, rappresentata da Giandomenico Tomei, nella sua qualità di Presidente, che interviene in attuazione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. ----- del -----;

E

Il Comune di Mirandola, con sede in via Giolitti, 22 - Mirandola (MO) - Codice Fiscale,
rappresentato dal Sindaco Alberto Greco, che interviene in attuazione della deliberazione della
Giunta Comunale n. ----- del -----;

PREMESSO CHE

- in data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che:
 - procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
 - all’art. 3, comma 1, stabilisce che i Comuni, per assicurare la *“celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite”*, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore;
 - all’art. 57, comma 2, stabilisce che il data base topografico regionale (DBTR) costituisce *“il supporto cartografico e informativo per la raccolta e la rappresentazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche”* e al comma 3 *“la Giunta regionale provvede alla gestione del DBTR e cura il suo aggiornamento, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio.”*;
 - all’art. 77, comma 2, dispone che *“Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente Legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli Enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l’adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all’articolo 49.”*;
- il Comune di Mirandola è titolare delle funzioni di governo del proprio territorio a livello comunale; ed è dotato di PSC e RUE approvati, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 27/07/2015 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 27/07/2015 e successive varianti/modifiche;

- la Regione, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla LR n. 24/2017, valuta importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi PUG per promuovere un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della LR n. 24/2017;
- il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano quindi, viste le considerazioni sopra richiamate, circa l'opportunità di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani comunali;
- il Comune di Mirandola, la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, a seguito di confronti tecnici, hanno convenuto di intraprendere insieme un percorso di collaborazione e di sperimentazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- a tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola mediante le procedure previste all'art. 3 commi 2 e 3 ed all'art. 43 della Legge "Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio" n. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola come da Art. 3 e Art. 43 della L.R.24/2017.

Il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano di avviare l'attività di sperimentazione prevista dall'art. 77, comma 2, della Legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017, al fine di elaborare il Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività una utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare nel PUG comunale i contenuti della nuova Legge regionale, consentendo inoltre di

assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli Enti medesimi e per i Comuni che in seguito si cimenteranno nell'elaborazione di tale strumento.

Ciò vale in particolare per i temi del contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali enunciati all'art.1 della Legge regionale.

ART. 2 – Compiti del Comune

Il Comune assicura un celere avvio dell'elaborazione del PUG, riferendosi ai principi e contenuti della Legge regionale n. 24/2017.

Si richiamano, in particolare, i seguenti temi di competenza del PUG:

- le invarianze strutturali, con riguardo al Quadro Conoscitivo (art. 22);
- l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
- la disciplina del centro storico (art. 32 co. 5) e degli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8);
- la componente strategica, con riguardo a:
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34);
 - disciplina dei nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato (art. 35);
- disciplina urbanistica di dettaglio, tramite l'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati dalle discipline operanti nel territorio urbanizzato (art. 33 co. 4) e nel territorio rurale (art. 36);
- la tavola dei vincoli, corredata dalla scheda dei vincoli (art. 37).

Il Comune, sulla base di un proprio programma di lavoro, da condividere ed eventualmente aggiornare in accordo con Provincia e Regione, a seguito della sottoscrizione del presente atto si impegna ad avviare un confronto con gli stessi Enti e a mantenerlo attivo, anche attraverso

incontri periodici, al fine di verificare e condividere i contenuti e il percorso di predisposizione del PUG.

ART. 3 – Compiti della Regione e della Provincia di Modena

La Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicurano la disponibilità per periodici incontri presso le proprie sedi, garantendo occasioni di confronto per accompagnare il Comune nel percorso di redazione del nuovo PUG, fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

A supporto di tale attività, la Regione e la Provincia di Modena mettono a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente.

Per la Regione e la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 4 – Cooperazione nell'ambito degli strumenti cartografici di supporto alla pianificazione territoriale

La Regione, attraverso i propri uffici competenti, assicura la cooperazione con l'Amministrazione Comunale per la definizione dei prodotti cartografici quale supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla LR 24/2017, secondo le indicazioni dell'Art.57.

In particolare la Regione Emilia-Romagna:

- assicura la fornitura del nuovo prodotto Ortofoto2018 30cm e del nuovo strato poligonale Edificato2018, derivato dalle ortofoto, e coerenti con il Database Topografico Regionale nel medesimo;
- si impegna a valutare eventuali prodotti cartografici gestiti dall'Amministrazione Comunale, quali Carta Tecnica Comunale, Database Topografico Comunale, strati informativi relativi ad oggetti territoriali alle grandi scale, come prodotti geo-topografici coerenti con il Database Topografico Regionali e utilizzabili come fonte di aggiornamento e supporto transitorio agli strumenti di pianificazione territoriale;

- si impegna a valutare e realizzare azioni di aggiornamento in via speditiva e in cooperazione con l'Amministrazione Comunale, di una versione aggiornata del Database Topografico Regionale (DBTR) del territorio comunale, che consiste in un adeguamento temporale relativo al territorio comunale e di un adeguamento prototipale di maggior dettaglio per alcune zone specifiche del territorio occupato dai centri urbani.

ART. 5 – Obblighi reciproci

Il Comune, la Provincia di Modena e la Regione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente protocollo d'intesa, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente protocollo ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere.

Si condivide sin d'ora che l'attività di sperimentazione finalizzata all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola avrà riguardo dei seguenti temi:

- elementi strutturali riconosciuti di competenza comunale:
 - il perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
 - il centro storico (art. 32 co. 5) e gli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8) e relative discipline;
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34);
- individuazione del fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nei territori comunali alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo, nonché definizione delle modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 co. 3);
- rappresentazione delle invarianze territoriali di carattere strutturale (art. 35 co. 5):
 - a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovracomunale esistenti o previsti dai piani e programmi;

- b) il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;
 - c) le caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni;
 - d) le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;
 - e) le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale;
- rappresentazione cartografica univoca degli immobili interessati e relativa disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto (art. 33 co. 4 e art. 36 co. 2,4 e5);
 - indicazione delle porzioni di territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane (art. 35 co. 6), anche con riferimento alla modalità rappresentativa ideogrammatica da adottarsi (art. 24 co. 2 lett. a).
 - tavola dei vincoli corredata dalla relativa scheda dei vincoli (art. 37).

ART. 6 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del PUG, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della LR n. 24/2017 e, comunque, non oltre tre anni.

Letto e approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

<p>COMUNE DI Mirandola il Sindaco <u>Alberto Greco</u></p>
<p>PROVINCIA DI MODENA il Presidente <u>GIAN DOMENICO TOMEI</u></p>
<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA Il Dirigente <u>ROBERTO GABRIELLI</u></p>

Documento elaborato in formato PDF/A e firmato digitalmente secondo le disposizioni normative vigenti.



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Comune di Mirandola per attivare forme di collaborazione finalizzate alla APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) COMUNALE, mediante la procedura prevista all'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio".

TRA

La Regione Emilia Romagna con sede in Bologna - Codice Fiscale 800.625.903.79, rappresentata da

Roberto Gabrielli, nella sua qualità di Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, che interviene in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. ----- del -----;

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice Fiscale 01375710363, rappresentata da Giandomenico Tomei, nella sua qualità di Presidente, che interviene in attuazione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. ----- del -----;

E

Il Comune di Mirandola, con sede in via Giolitti, 22 - Mirandola (MO) - Codice Fiscale,
rappresentato dal Sindaco Alberto Greco, che interviene in attuazione della deliberazione della
Giunta Comunale n. ----- del -----;

PREMESSO CHE

- in data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che:
 - procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
 - all’art. 3, comma 1, stabilisce che i Comuni, per assicurare la *“celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite”*, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore;
 - all’art. 57, comma 2, stabilisce che il data base topografico regionale (DBTR) costituisce *“il supporto cartografico e informativo per la raccolta e la rappresentazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche”* e al comma 3 *“la Giunta regionale provvede alla gestione del DBTR e cura il suo aggiornamento, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio.”*;
 - all’art. 77, comma 2, dispone che *“Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente Legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli Enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l’adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all’articolo 49.”*;
- il Comune di Mirandola è titolare delle funzioni di governo del proprio territorio a livello comunale; ed è dotato di PSC e RUE approvati, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 27/07/2015 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 27/07/2015 e successive varianti/modifiche;

- la Regione, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla LR n. 24/2017, valuta importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi PUG per promuovere un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della LR n. 24/2017;
- il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano quindi, viste le considerazioni sopra richiamate, circa l'opportunità di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani comunali;
- il Comune di Mirandola, la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, a seguito di confronti tecnici, hanno convenuto di intraprendere insieme un percorso di collaborazione e di sperimentazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- a tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola mediante le procedure previste all'art. 3 commi 2 e 3 ed all'art. 43 della Legge "Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio" n. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola come da Art. 3 e Art. 43 della L.R.24/2017.

Il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano di avviare l'attività di sperimentazione prevista dall'art. 77, comma 2, della Legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017, al fine di elaborare il Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività una utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare nel PUG comunale i contenuti della nuova Legge regionale, consentendo inoltre di

assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli Enti medesimi e per i Comuni che in seguito si cimenteranno nell'elaborazione di tale strumento.

Ciò vale in particolare per i temi del contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali enunciati all'art.1 della Legge regionale.

ART. 2 – Compiti del Comune

Il Comune assicura un celere avvio dell'elaborazione del PUG, riferendosi ai principi e contenuti della Legge regionale n. 24/2017.

Si richiamano, in particolare, i seguenti temi di competenza del PUG:

- le invarianze strutturali, con riguardo al Quadro Conoscitivo (art. 22);
- l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
- la disciplina del centro storico (art. 32 co. 5) e degli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8);
- la componente strategica, con riguardo a:
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34);
 - disciplina dei nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato (art. 35);
- disciplina urbanistica di dettaglio, tramite l'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati dalle discipline operanti nel territorio urbanizzato (art. 33 co. 4) e nel territorio rurale (art. 36);
- la tavola dei vincoli, corredata dalla scheda dei vincoli (art. 37).

Il Comune, sulla base di un proprio programma di lavoro, da condividere ed eventualmente aggiornare in accordo con Provincia e Regione, a seguito della sottoscrizione del presente atto si impegna ad avviare un confronto con gli stessi Enti e a mantenerlo attivo, anche attraverso

incontri periodici, al fine di verificare e condividere i contenuti e il percorso di predisposizione del PUG.

ART. 3 – Compiti della Regione e della Provincia di Modena

La Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicurano la disponibilità per periodici incontri presso le proprie sedi, garantendo occasioni di confronto per accompagnare il Comune nel percorso di redazione del nuovo PUG, fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

A supporto di tale attività, la Regione e la Provincia di Modena mettono a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente.

Per la Regione e la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 4 – Cooperazione nell'ambito degli strumenti cartografici di supporto alla pianificazione territoriale

La Regione, attraverso i propri uffici competenti, assicura la cooperazione con l'Amministrazione Comunale per la definizione dei prodotti cartografici quale supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla LR 24/2017, secondo le indicazioni dell'Art.57.

In particolare la Regione Emilia-Romagna:

- assicura la fornitura del nuovo prodotto Ortofoto2018 30cm e del nuovo strato poligonale Edificato2018, derivato dalle ortofoto, e coerenti con il Database Topografico Regionale nel medesimo;
- si impegna a valutare eventuali prodotti cartografici gestiti dall'Amministrazione Comunale, quali Carta Tecnica Comunale, Database Topografico Comunale, strati informativi relativi ad oggetti territoriali alle grandi scale, come prodotti geo-topografici coerenti con il Database Topografico Regionali e utilizzabili come fonte di aggiornamento e supporto transitorio agli strumenti di pianificazione territoriale;

- si impegna a valutare e realizzare azioni di aggiornamento in via speditiva e in cooperazione con l'Amministrazione Comunale, di una versione aggiornata del Database Topografico Regionale (DBTR) del territorio comunale, che consiste in un adeguamento temporale relativo al territorio comunale e di un adeguamento prototipale di maggior dettaglio per alcune zone specifiche del territorio occupato dai centri urbani.

ART. 5 – Obblighi reciproci

Il Comune, la Provincia di Modena e la Regione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente protocollo d'intesa, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente protocollo ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere.

Si condivide sin d'ora che l'attività di sperimentazione finalizzata all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola avrà riguardo dei seguenti temi:

- elementi strutturali riconosciuti di competenza comunale:
 - il perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
 - il centro storico (art. 32 co. 5) e gli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8) e relative discipline;
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34);
- individuazione del fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nei territori comunali alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo, nonché definizione delle modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 co. 3);
- rappresentazione delle invarianze territoriali di carattere strutturale (art. 35 co. 5):
 - a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovracomunale esistenti o previsti dai piani e programmi;

- b) il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;
 - c) le caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni;
 - d) le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;
 - e) le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale;
- rappresentazione cartografica univoca degli immobili interessati e relativa disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto (art. 33 co. 4 e art. 36 co. 2,4 e5);
 - indicazione delle porzioni di territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane (art. 35 co. 6), anche con riferimento alla modalità rappresentativa ideogrammatica da adottarsi (art. 24 co. 2 lett. a).
 - tavola dei vincoli corredata dalla relativa scheda dei vincoli (art. 37).

ART. 6 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del PUG, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della LR n. 24/2017 e, comunque, non oltre tre anni.

Letto e approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

<p>COMUNE DI Mirandola il Sindaco <u>Alberto Greco</u></p>
<p>PROVINCIA DI MODENA il Presidente <u>GIAN DOMENICO TOMEI</u></p>
<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA Il Dirigente <u>ROBERTO GABRIELLI</u></p>

Documento elaborato in formato PDF/A e firmato digitalmente secondo le disposizioni normative vigenti.



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Comune di Mirandola per attivare forme di collaborazione finalizzate alla APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) COMUNALE, mediante la procedura prevista all'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio".

TRA

La Regione Emilia Romagna con sede in Bologna - Codice Fiscale 800.625.903.79, rappresentata da

Roberto Gabrielli, nella sua qualità di Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, che interviene in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. ----- del -----;

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice Fiscale 01375710363, rappresentata da Giandomenico Tomei, nella sua qualità di Presidente, che interviene in attuazione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. ----- del -----;

E

Il Comune di Mirandola, con sede in via Giolitti, 22 - Mirandola (MO) - Codice Fiscale,
rappresentato dal Sindaco Alberto Greco, che interviene in attuazione della deliberazione della
Giunta Comunale n. del

PREMESSO CHE

- in data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che:
 - procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
 - all’art. 3, comma 1, stabilisce che i Comuni, per assicurare la *“celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite”*, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore;
 - all’art. 57, comma 2, stabilisce che il data base topografico regionale (DBTR) costituisce *“il supporto cartografico e informativo per la raccolta e la rappresentazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche”* e al comma 3 *“la Giunta regionale provvede alla gestione del DBTR e cura il suo aggiornamento, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio.”*;
 - all’art. 77, comma 2, dispone che *“Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente Legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli Enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l’adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all’articolo 49.”*;
- il Comune di Mirandola è titolare delle funzioni di governo del proprio territorio a livello comunale; ed è dotato di PSC e RUE approvati, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 27/07/2015 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 27/07/2015 e successive varianti/modifiche;

- la Regione, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla LR n. 24/2017, valuta importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi PUG per promuovere un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della LR n. 24/2017;
- il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano quindi, viste le considerazioni sopra richiamate, circa l'opportunità di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani comunali;
- il Comune di Mirandola, la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, a seguito di confronti tecnici, hanno convenuto di intraprendere insieme un percorso di collaborazione e di sperimentazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- a tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola mediante le procedure previste all'art. 3 commi 2 e 3 ed all'art. 43 della Legge "Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio" n. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola come da Art. 3 e Art. 43 della L.R.24/2017.

Il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano di avviare l'attività di sperimentazione prevista dall'art. 77, comma 2, della Legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017, al fine di elaborare il Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività una utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare nel PUG comunale i contenuti della nuova Legge regionale, consentendo inoltre di

assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli Enti medesimi e per i Comuni che in seguito si cimenteranno nell'elaborazione di tale strumento.

Ciò vale in particolare per i temi del contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali enunciati all'art.1 della Legge regionale.

ART. 2 – Compiti del Comune

Il Comune assicura un celere avvio dell'elaborazione del PUG, riferendosi ai principi e contenuti della Legge regionale n. 24/2017.

Si richiamano, in particolare, i seguenti temi di competenza del PUG:

- le invarianze strutturali, con riguardo al Quadro Conoscitivo (art. 22);
- l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
- la disciplina del centro storico (art. 32 co. 5) e degli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8);
- la componente strategica, con riguardo a:
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34);
 - disciplina dei nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato (art. 35);
- disciplina urbanistica di dettaglio, tramite l'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati dalle discipline operanti nel territorio urbanizzato (art. 33 co. 4) e nel territorio rurale (art. 36);
- la tavola dei vincoli, corredata dalla scheda dei vincoli (art. 37).

Il Comune, sulla base di un proprio programma di lavoro, da condividere ed eventualmente aggiornare in accordo con Provincia e Regione, a seguito della sottoscrizione del presente atto si impegna ad avviare un confronto con gli stessi Enti e a mantenerlo attivo, anche attraverso

incontri periodici, al fine di verificare e condividere i contenuti e il percorso di predisposizione del PUG.

ART. 3 – Compiti della Regione e della Provincia di Modena

La Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicurano la disponibilità per periodici incontri presso le proprie sedi, garantendo occasioni di confronto per accompagnare il Comune nel percorso di redazione del nuovo PUG, fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

A supporto di tale attività, la Regione e la Provincia di Modena mettono a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente.

Per la Regione e la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 4 – Cooperazione nell'ambito degli strumenti cartografici di supporto alla pianificazione territoriale

La Regione, attraverso i propri uffici competenti, assicura la cooperazione con l'Amministrazione Comunale per la definizione dei prodotti cartografici quale supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla LR 24/2017, secondo le indicazioni dell'Art.57.

In particolare la Regione Emilia-Romagna:

- assicura la fornitura del nuovo prodotto Ortofoto2018 30cm e del nuovo strato poligonale Edificato2018, derivato dalle ortofoto, e coerenti con il Database Topografico Regionale nel medesimo;
- si impegna a valutare eventuali prodotti cartografici gestiti dall'Amministrazione Comunale, quali Carta Tecnica Comunale, Database Topografico Comunale, strati informativi relativi ad oggetti territoriali alle grandi scale, come prodotti geo-topografici coerenti con il Database Topografico Regionali e utilizzabili come fonte di aggiornamento e supporto transitorio agli strumenti di pianificazione territoriale;

- si impegna a valutare e realizzare azioni di aggiornamento in via speditiva e in cooperazione con l'Amministrazione Comunale, di una versione aggiornata del Database Topografico Regionale (DBTR) del territorio comunale, che consiste in un adeguamento temporale relativo al territorio comunale e di un adeguamento prototipale di maggior dettaglio per alcune zone specifiche del territorio occupato dai centri urbani.

ART. 5 – Obblighi reciproci

Il Comune, la Provincia di Modena e la Regione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente protocollo d'intesa, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente protocollo ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere.

Si condivide sin d'ora che l'attività di sperimentazione finalizzata all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola avrà riguardo dei seguenti temi:

- elementi strutturali riconosciuti di competenza comunale:
 - il perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
 - il centro storico (art. 32 co. 5) e gli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8) e relative discipline;
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34);
- individuazione del fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nei territori comunali alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo, nonché definizione delle modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 co. 3);
- rappresentazione delle invarianze territoriali di carattere strutturale (art. 35 co. 5):
 - a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovracomunale esistenti o previsti dai piani e programmi;

- b) il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;
 - c) le caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni;
 - d) le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;
 - e) le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale;
- rappresentazione cartografica univoca degli immobili interessati e relativa disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto (art. 33 co. 4 e art. 36 co. 2,4 e5);
 - indicazione delle porzioni di territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane (art. 35 co. 6), anche con riferimento alla modalità rappresentativa ideogrammatica da adottarsi (art. 24 co. 2 lett. a).
 - tavola dei vincoli corredata dalla relativa scheda dei vincoli (art. 37).

ART. 6 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del PUG, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della LR n. 24/2017 e, comunque, non oltre tre anni.

Letto e approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

<p>COMUNE DI Mirandola il Sindaco <u>Alberto Greco</u></p>
<p>PROVINCIA DI MODENA il Presidente <u>GIAN DOMENICO TOMEI</u></p>
<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA Il Dirigente <u>ROBERTO GABRIELLI</u></p>

Documento elaborato in formato PDF/A e firmato digitalmente secondo le disposizioni normative vigenti.



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Comune di Mirandola per attivare forme di collaborazione finalizzate alla APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) COMUNALE, mediante la procedura prevista all'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio".

TRA

La Regione Emilia Romagna con sede in Bologna - Codice Fiscale 800.625.903.79, rappresentata da

Roberto Gabrielli, nella sua qualità di Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, che interviene in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. ----- del -----;

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice Fiscale 01375710363, rappresentata da Giandomenico Tomei, nella sua qualità di Presidente, che interviene in attuazione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. ----- del -----;

E

Il Comune di Mirandola, con sede in via Giolitti, 22 - Mirandola (MO) - Codice Fiscale,
rappresentato dal Sindaco Alberto Greco, che interviene in attuazione della deliberazione della
Giunta Comunale n. ----- del -----;

PREMESSO CHE

- in data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che:
 - procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
 - all’art. 3, comma 1, stabilisce che i Comuni, per assicurare la *“celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite”*, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore;
 - all’art. 57, comma 2, stabilisce che il data base topografico regionale (DBTR) costituisce *“il supporto cartografico e informativo per la raccolta e la rappresentazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche”* e al comma 3 *“la Giunta regionale provvede alla gestione del DBTR e cura il suo aggiornamento, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio.”*;
 - all’art. 77, comma 2, dispone che *“Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente Legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli Enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l’adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all’articolo 49.”*;
- il Comune di Mirandola è titolare delle funzioni di governo del proprio territorio a livello comunale; ed è dotato di PSC e RUE approvati, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 27/07/2015 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 27/07/2015 e successive varianti/modifiche;

- la Regione, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla LR n. 24/2017, valuta importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi PUG per promuovere un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della LR n. 24/2017;
- il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano quindi, viste le considerazioni sopra richiamate, circa l'opportunità di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani comunali;
- il Comune di Mirandola, la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, a seguito di confronti tecnici, hanno convenuto di intraprendere insieme un percorso di collaborazione e di sperimentazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- a tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola mediante le procedure previste all'art. 3 commi 2 e 3 ed all'art. 43 della Legge "Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio" n. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola come da Art. 3 e Art. 43 della L.R.24/2017.

Il Comune di Mirandola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano di avviare l'attività di sperimentazione prevista dall'art. 77, comma 2, della Legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017, al fine di elaborare il Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività una utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare nel PUG comunale i contenuti della nuova Legge regionale, consentendo inoltre di

assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli Enti medesimi e per i Comuni che in seguito si cimenteranno nell'elaborazione di tale strumento.

Ciò vale in particolare per i temi del contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali enunciati all'art.1 della Legge regionale.

ART. 2 – Compiti del Comune

Il Comune assicura un celere avvio dell'elaborazione del PUG, riferendosi ai principi e contenuti della Legge regionale n. 24/2017.

Si richiamano, in particolare, i seguenti temi di competenza del PUG:

- le invarianze strutturali, con riguardo al Quadro Conoscitivo (art. 22);
- l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
- la disciplina del centro storico (art. 32 co. 5) e degli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8);
- la componente strategica, con riguardo a:
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34);
 - disciplina dei nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato (art. 35);
- disciplina urbanistica di dettaglio, tramite l'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati dalle discipline operanti nel territorio urbanizzato (art. 33 co. 4) e nel territorio rurale (art. 36);
- la tavola dei vincoli, corredata dalla scheda dei vincoli (art. 37).

Il Comune, sulla base di un proprio programma di lavoro, da condividere ed eventualmente aggiornare in accordo con Provincia e Regione, a seguito della sottoscrizione del presente atto si impegna ad avviare un confronto con gli stessi Enti e a mantenerlo attivo, anche attraverso

incontri periodici, al fine di verificare e condividere i contenuti e il percorso di predisposizione del PUG.

ART. 3 – Compiti della Regione e della Provincia di Modena

La Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicurano la disponibilità per periodici incontri presso le proprie sedi, garantendo occasioni di confronto per accompagnare il Comune nel percorso di redazione del nuovo PUG, fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

A supporto di tale attività, la Regione e la Provincia di Modena mettono a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente.

Per la Regione e la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 4 – Cooperazione nell'ambito degli strumenti cartografici di supporto alla pianificazione territoriale

La Regione, attraverso i propri uffici competenti, assicura la cooperazione con l'Amministrazione Comunale per la definizione dei prodotti cartografici quale supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla LR 24/2017, secondo le indicazioni dell'Art.57.

In particolare la Regione Emilia-Romagna:

- assicura la fornitura del nuovo prodotto Ortofoto2018 30cm e del nuovo strato poligonale Edificato2018, derivato dalle ortofoto, e coerenti con il Database Topografico Regionale nel medesimo;
- si impegna a valutare eventuali prodotti cartografici gestiti dall'Amministrazione Comunale, quali Carta Tecnica Comunale, Database Topografico Comunale, strati informativi relativi ad oggetti territoriali alle grandi scale, come prodotti geo-topografici coerenti con il Database Topografico Regionali e utilizzabili come fonte di aggiornamento e supporto transitorio agli strumenti di pianificazione territoriale;

- si impegna a valutare e realizzare azioni di aggiornamento in via speditiva e in cooperazione con l'Amministrazione Comunale, di una versione aggiornata del Database Topografico Regionale (DBTR) del territorio comunale, che consiste in un adeguamento temporale relativo al territorio comunale e di un adeguamento prototipale di maggior dettaglio per alcune zone specifiche del territorio occupato dai centri urbani.

ART. 5 – Obblighi reciproci

Il Comune, la Provincia di Modena e la Regione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente protocollo d'intesa, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente protocollo ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere.

Si condivide sin d'ora che l'attività di sperimentazione finalizzata all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Mirandola avrà riguardo dei seguenti temi:

- elementi strutturali riconosciuti di competenza comunale:
 - il perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
 - il centro storico (art. 32 co. 5) e gli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8) e relative discipline;
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34);
- individuazione del fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nei territori comunali alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo, nonché definizione delle modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 co. 3);
- rappresentazione delle invarianze territoriali di carattere strutturale (art. 35 co. 5):
 - a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovracomunale esistenti o previsti dai piani e programmi;

- b) il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;
 - c) le caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni;
 - d) le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;
 - e) le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale;
- rappresentazione cartografica univoca degli immobili interessati e relativa disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto (art. 33 co. 4 e art. 36 co. 2,4 e5);
 - indicazione delle porzioni di territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane (art. 35 co. 6), anche con riferimento alla modalità rappresentativa ideogrammatica da adottarsi (art. 24 co. 2 lett. a).
 - tavola dei vincoli corredata dalla relativa scheda dei vincoli (art. 37).

ART. 6 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del PUG, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della LR n. 24/2017 e, comunque, non oltre tre anni.

Letto e approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

<p>COMUNE DI Mirandola il Sindaco <u>Alberto Greco</u></p>
<p>PROVINCIA DI MODENA il Presidente <u>GIAN DOMENICO TOMEI</u></p>
<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA Il Dirigente <u>ROBERTO GABRIELLI</u></p>

Documento elaborato in formato PDF/A e firmato digitalmente secondo le disposizioni normative vigenti.



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI MODENA ED IL COMUNE DI MIRANDOLA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLA APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AI SENSI DELL'ART. 77 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E USO DEL TERRITORIO

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1019/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 12/05/2020

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 25 del 27/05/2020 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 03/06/2020

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 25 del 27/05/2020 è divenuta esecutiva in data 14/06/2020.

**Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)